

Nel cambio della lira alla chiusura del mercato settimanale

# La speculazione consolidata una svalutazione del 10%

Le prime iniziative del Tesoro, che avevano determinato una ripresa, si sono arrestate - La CEE applica una imposta compensativa del 6,2 sulle esportazioni agricole - Pressioni dei petrolieri per aumentare il prezzo sfruttando la crisi

Il recupero del valore di cambio della lira, già bloccato nella giornata di mercoledì, viene chiaramente ostacolato da interventi miranti a consolidare la svalutazione del 10% a favore della speculazione. Ieri le quotazioni sono oscillate fra 745 e 751 lire per dollaro, circa cento lire di più rispetto alle prime fasi della crisi valutaria. I livelli di svalutazione rispetto al febbraio 1973 sono del 22,27% col dollaro USA; 27,60% verso l'insieme delle monete e 31,68% nei confronti delle monete CEE. Consolidare questo livello di cambio significa dare inizio ad un massiccio trasferimento sui prezzi, a cominciare dai prodotti petroliferi, per finire con tutti gli alimentari. Il presidente del Comitato tecnico-scientifico della programmazione,

### Proposte di legge antispeculazione

## Trasferire al Tesoro i depositi di enti in mano alle banche

L'impiego speculativo della liquidità bancaria che si è formata nei mesi scorsi presso le aziende bancarie, anche per esportare capitali e svalutare il cambio della lira, ha richiamato l'attenzione sul fatto che una parte della massa monetaria inutilizzata ha origine nella amministrazione pubblica che, tuttavia, non ne gestisce l'impiego. Sarebbe bastato, insomma che gli enti pubblici avessero ritirato dalle banche i depositi, per il cui deposito le loro disponibilità liquide presso gli sportelli della Tesoreria dello Stato sono state sottratte dal Tesoro. Ora si propone di trasferire al Tesoro, ad un tasso di interesse stabilito annualmente dal ministero. Una terza proposta, di pochi giorni successiva è stata presentata dal deputato democristiano, Lottici, Cortese e Capra e dispone inoltre di un deposito di riserva obbligatoria, ma con risultato diverso: mentre la riserva bancaria versata presso la banca centrale viene tolta dalle disponibilità per l'investimento, sterilizzata come si dice in gergo tecnico, i fondi degli enti pubblici possono essere sottratti alla speculazione ma rimanere disponibili per gli investimenti.

Il PCI ha presentato una proposta di legge fino dal 5 agosto 1974 (proposta n. 3178 a firma Caruso, Di Giulio, D'Alena e Barca) con cui gli enti pubblici possono definire «non economici» i depositi di cui sono obbligati a depositare le loro disponibilità liquide presso gli sportelli della Tesoreria dello Stato. Del resto, una proposta dei parlamentari del PRI (Del Pennino, Gunnella, Bandiera, Battaglia, Compagnone, La Malfa) con cui si dispone sempre il deposito in Tesoreria, ad un tasso di interesse stabilito annualmente dal ministero. Una terza proposta, di pochi giorni successiva è stata presentata dal deputato democristiano, Lottici, Cortese e Capra e dispone inoltre di un deposito di riserva obbligatoria, ma con risultato diverso: mentre la riserva bancaria versata presso la banca centrale viene tolta dalle disponibilità per l'investimento, sterilizzata come si dice in gergo tecnico, i fondi degli enti pubblici possono essere sottratti alla speculazione ma rimanere disponibili per gli investimenti.

## Il «Popolo» e la mafia

La nota con cui l'organo ufficiale della DC ha tentato di liquidare la relazione di minoranza presentata dai commissari riuniti, può essere classificata solo come un tipico caso di falsa indignazione (oltre che di proterva copertura nei confronti in particolare dell'on. Gioia), nel disperato tentativo di sfuggire al merito del problema. Ma il problema rimane - basterebbe a testimoniare l'eco che tutta la stampa ha dato al documento - ed è quello di come portare avanti il lavoro di depurazione del sistema di potere mafioso.

Il «Popolo» sempre più, in larghi settori della stessa DC siciliana, la volontà di liquidare il sistema di potere mafioso. In questa lotta per il riscatto di processi politici e le intese in atto alla Regione siciliana, quanto il più recente avvenimento nella DC palermitana con la messa in stato di accusa del sistema di potere di Gioia e con il riflesso positivo in termini di rapporti con il Consiglio comunale di Palermo.

### Massa, Mantova e Crema al 100%

Con 7850 iscritti la Federazione comunista di Massa Carrara ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo. I risultati di questo sforzo di mobilitazione sono stati annunciati dal segretario della Federazione comunista di Massa Carrara, con i compagni di Massa e Carrara si impegnano a continuare la campagna di proselitismo per ottenere nuovi successi.

Con 7850 iscritti la Federazione comunista di Massa Carrara ha raggiunto il 100 per cento dell'obiettivo. I risultati di questo sforzo di mobilitazione sono stati annunciati dal segretario della Federazione comunista di Massa Carrara, con i compagni di Massa e Carrara si impegnano a continuare la campagna di proselitismo per ottenere nuovi successi.

La riunione spostata a mercoledì

## RAI: «slitta» un'altra volta il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV, che, dopo il primo rinvio di ieri, avrebbe dovuto svolgersi martedì prossimo, ha subito un ulteriore spostamento e si svolgerà mercoledì. Nella prossima seduta dovrebbe essere approvato l'ordine di servizio con il quale saranno definite le strutture delle testate, in previsione della entrata in funzione dei nuovi Telegiornali e Giornali radio.

Il consigliere di amministrazione prof. Matteucci (PRI), ha rilasciato una dichiarazione nella quale informa di essersi opposto alla delibera che prevede la soppressione del vice-direttore in funzione. Matteucci considera il provvedimento un «grave errore», innanzitutto perché egli ritiene che «ogni organizzazione che presenti carattere di complessità come la RAI, l'esigenza di una vice-responsabile è imposta dalle obiettive condizioni operative».

«Ho la sensazione — conclude Matteucci — che stiamo nascendo l'intenzione di non tener conto delle opinioni dei dirigenti intermedi, affidando le decisioni a un ristretto gruppo di persone, ciò mi appare come un ipocrita tentativo di evadere l'incarico di direzione. La lottizzazione non si evita incaricando altri di farla».

Nonostante la pioggia di miliardi della Cassa per il Mezzogiorno

# A Frasinone in tre anni chiuse trenta fabbriche

Interventi non programmati e senza controllo - Alcuni imprenditori dopo averne intascato i finanziamenti hanno chiuso i battenti delle industrie - Terreni espropriati rivenduti a prezzi di speculazione - Si allarga l'inchiesta sulle aste truccate

### Dal nostro inviato

FRASINONE, 6. Si allarga l'inchiesta giudiziaria alle aste truccate nelle opere pubbliche a Frasinone. Il magistrato inquadra il caso in un procedimento di capogruppo del consiglio regionale di Frasinone, all'assessore alla P.L.P. Velli e a tutti i componenti della commissione edilizia. All'origine del provvedimento sarebbero numerose irregolarità e, in particolare il progetto di razzia di catura contro il boss Cuntreva ancora in corso. Sull'attività reale movimento che avrebbe dovuto essere gestito da un esponente locale.

Restano tuttora in carcere il presidente dell'IACP ed ex segretario provinciale della DC Santopadre, il consigliere di Scappaticci, l'ingegnere capo il Gruppo civico Rocca e l'ing. Vanni. Non è stato eseguito il mandato di cattura contro il boss Cuntreva ancora in corso. Sull'attività reale movimento che avrebbe dovuto essere gestito da un esponente locale.

«Caro direttore, leggo la corrispondenza di un seduttore su quello che entusiasticamente il titolista chiama il suo regno di Cloceria. Le faccio i miei complimenti per la congruità della DC, ne desidero entrare su vicende giudiziarie in corso per le quali credo che il vostro lavoro di regola costituzionale rispetto del cittadino mi abbia ritenuto colpevole».

### Una lettera di Andreotti

«Caro direttore, leggo la corrispondenza di un seduttore su quello che entusiasticamente il titolista chiama il suo regno di Cloceria. Le faccio i miei complimenti per la congruità della DC, ne desidero entrare su vicende giudiziarie in corso per le quali credo che il vostro lavoro di regola costituzionale rispetto del cittadino mi abbia ritenuto colpevole».

Nell'ateneo lombardo le elezioni si svolgeranno il 12 e 13 febbraio

# La Statale di Milano alle urne per il rilancio della democrazia

La sconfitta delle posizioni astensioniste e le proposte della lista «Comitato per la riforma dell'università» La disgregazione dell'Ateneo ha favorito il diffondersi dell'assenteismo - La riedizione del potere accademico

### Dalla nostra redazione

Ma non si tratta solo di questo. Negli ultimi tempi — diciamo negli ultimi due anni — sono esplose con virulenza, anche a Milano, le polemiche che hanno a lungo corroso e logorato la vita di tutti gli atenei italiani. In questi dodici mesi molte cose sono cambiate. In meglio e in peggio. Allora vi era una presentata come una sorta di democrazia facilmente identificabile tra coloro che avevano scelto di partecipare alle elezioni e coloro che avevano scelto di non farlo. Ma, in questi dodici mesi, la direzione estremista del movimento degli studenti, una direzione che per anni si è crogiolata in un'illusione di sé stessa prima, ed in una gretta logica di gruppo poi, sempre evitando di affrontare i problemi del sistema, ha fatto in modo di far sì che la crisi ha progressivamente svuotato gli atenei, che l'incapacità di gestione dell'università è sempre più un fatto formale, ristretto a poche occasioni fiscali. L'iscrizione, l'iscrizione, l'iscrizione.

### MANIFESTAZIONI del PCI

Reggio Emilia, Bologna, Macerata, Casalecchio, Olivi, Prato, Ferris, Pesaro, Stefanello, Reggio Emilia, Belluno, Limburo (Belluno), G. Pajetta.

### CONGRESSI DI SEZIONE

Montaleno - Italsider, Cervellati, Negrar (VR), Scivo, Borgoraro (PR), M. Guerinio, Ravenna, Ajaccio, Pazzoli (PE), Fabbri Val Tiberina (AR), A. Guerra.

### CONFERENZA INSEGNANTI

Conferenza Provinciale in preparazione della Conferenza Nazionale. Insegnanti Comunisti.

### CONFERENZA DONNE

Udine, Bracciolini, Trieste, Imbriani, Casanova (Verona), Bernardi, Mantova, L. Perelli, Pistoia, Andriani, Ancona, R. Giordano, Pistoia, Casanova (Verona), Brindisi, Cerchiai, Bono (SS), N. Spano, Avola (SR), Landani.

Al convegno nazionale di Pisa discussione nei gruppi di studio

# I giovani dc fra rinnovamento e prudenza

### Dal nostro inviato

PISA, 6. Con la lettura del rapporto introduttivo si è aperto ieri nella vecchia Abbazia di San Zeno a Pisa il convegno nazionale del movimento giovanile democristiano a cui partecipano oltre 500 delegati. L'assemblea si concluderà nel pomeriggio di domenica con un discorso dell'on. Zaccagnini.

La relazione introduttiva, svolta dal giovane Fornasari, ex fanfaniiano, risente, nel bene e nel male, di questo travagliato reso del resto esposto nelle tesi preparatorie di cui il nostro giornale ha riferito giovedì scorso. C'è, rispetto alle tesi, una massima novità: il rapporto per tutto il suo contenuto è una via di mezzo tra un'assemblea di quadri e un congresso di ricostruzione. Di quest'ultimo l'assemblea porta tracce caratteristiche: il tentativo di dare una sistemazione di strategia e anche teorica a posizioni diverse e in un certo misura contraddittorie, la spinta verso il nuovo e insieme una sorta di smarrimento di fronte ai problemi

drammatici e urgenti posti dalla crisi, ai nodi politici non ancora chiariti all'interno della stessa DC.

La relazione introduttiva, svolta dal giovane Fornasari, ex fanfaniiano, risente, nel bene e nel male, di questo travagliato reso del resto esposto nelle tesi preparatorie di cui il nostro giornale ha riferito giovedì scorso. C'è, rispetto alle tesi, una massima novità: il rapporto per tutto il suo contenuto è una via di mezzo tra un'assemblea di quadri e un congresso di ricostruzione.

La relazione si è rivelata cauta e prudente, ma anche prudente e cauta. La relazione si è rivelata cauta e prudente, ma anche prudente e cauta.

Confermata dal convegno degli amministratori comunisti

# Autofinanziamento, scelta di fondo del PCI

Con la piena accettazione degli obiettivi di sostanza, l'incremento delle entrate ordinarie previsti dal piano triennale approvato dal Consiglio di direzione del partito — progressivo elevamento della spesa — a 10 mila lire al mese, il partito si è impegnato a una campagna di sottoscrizione per la stampa sino a 10 miliardi; il resto della sottoscrizione fra gli elettori; legata al tesseraamento, sino ad un obiettivo di 2 miliardi; — si è chiuso ieri a Roma il convegno di amministratori e dirigenti comunisti sul tema del finanziamento del partito.

Concludendo i lavori il compagno Gianni Cervetti ha detto che «il finanziamento del partito è un problema di obiettivi ambiziosi, che richiedono un grande sforzo del partito ad ogni livello ma che è indispensabile raggiungere se si vuole consentire al PCI di corrispondere alle crescenti esigenze del presente e dell'indietro futuro».

«Anche nella politica finanziaria — ha aggiunto Cervetti — il partito deve essere moderno e dinamico, capace di un salto nuovo: compiere un ulteriore salto nell'autofinanziamento, anzitutto riportando la contribuzione di ogni iscritto al suo reddito (il che significa, spesso, che l'importo della tessera, può ampievolmente superare anche le 10 mila lire obbligate) che corrisponde all'indice al salario di una giornata di lavoro operaio; pianificare l'intera attività finanziaria su base triennale, non solo al centro ma a tutti i livelli; proiettando le entrate ma anche le uscite; infine, gli investimenti, essere strettamente e in modo finanziario ai programmi di lavoro più generali del partito, con occhio partecipatamente attento al rafforzamento organizzativo, al potenziamento degli strumenti di informazione — in primo luogo la rivista «L'Unità» — e dei militanti; e alla loro sempre maggiore consapevolezza di essere lievito indispensabile della rianimazione politica del Paese. Tutto questo non si rende il PCI un partito «diverso dagli altri» ma deve spingere anche gli altri ad essere diversi da ciò che sono, ad abbandonare modi e comportamenti con i quali troppo spesso offendono non solo sé stessi ma la stessa democrazia italiana».

Nel corso del dibattito numerosi amministratori delle Federazioni, dirigenti provin-